

SAGGI@MENTE
#MANLIO TRIGGIANI

Le società multietniche e i diritti «reclamati»

● Il tema dei diritti umani e quello dell'identità sono ormai centrali nelle società multietniche, specie alla luce delle nuove dinamiche sociali. L'antropologo Gerd Baumann (1953-2014) che ha insegnato per anni nell'ateneo di Amsterdam, affronta queste realtà in un libro ora tradotto in italiano (*L'enigma multiculturale*, il Mulino ed., pagg. 181, euro 12,00). Lo studioso sostiene che rivendicare diritti in difesa della propria identità etnica o religiosa anziché porre al centro della società l'individuo inteso come singolo, sarebbe pericoloso. Si innesterebbe una dinamica che porterebbe questo gruppo all'isolamento e, forse, alla ghettizzazione. Per Gerd Baumann la domanda di giustizia e di eguaglianza, invece, troverebbe compimento solo ripensando la cultura nazionale in maniera nuova e non più unitaria e univoca.

Pagani e cristiani nella Roma dell'impero

● Fra il primo e il quarto secolo dopo Cristo nella società romana scoppiarono conflitti religiosi. Da un lato coloro che si richiamavano alla Tradizione romana, fedeli alla religione classica, detta «pagana», quella che fin dalla fondazione era la base religiosa di Roma, dall'altro coloro che aderirono al Cristianesimo, nuovo credo religioso proveniente dal Medio Oriente. Giancarlo Rinaldi, docente di Storia del Cristianesimo nell'ateneo napoletano «L'Orientale», fa il punto sulle dispute teologiche e sullo scontro fra religioni nella tardoantichità (*Pagani e cristiani. La storia di un conflitto*, Carocci ed., pagg. 491, euro 39,00). L'autore affronta le controversie e le polemiche fra due mondi differenti illustrando anche i culti che attraversavano quei secoli: quelli misterici, quelli di religiosità filosofica, quelli legati all'astrologia.

Affondano nel Medio Evo le radici dell'Europa

● Ci fu nel Medioevo una consapevolezza delle comuni radici dei popoli europei? Christopher Dawson (1889-1970) uno dei maggiori storici inglesi, nei suoi studi sull'Alto Medioevo (IV-XI secolo) ha dimostrato come allora si formò la consapevolezza di un'origine comune. In un'opera interessante, ora in libreria (*La genesi dell'Europa*, Lindau ed., pagg. 411, euro 34,00) Dawson sottolinea che quel periodo segnò una vera rinascita perché la Chiesa, l'Impero romano, le comunità barbariche e la tradizione classica ebbero un'interazione che determinò la genesi di una profonda e vitale cultura europea. Una lezione, secondo Dawson, valida anche per il presente: «Se la nostra civiltà vuole sopravvivere - scrisse - è necessario che sviluppi una coscienza europea comune e la consapevolezza di un'unità storica e organica».

